Juventus, sorteggio positivo: ma quali sono le insidie di questo Ajax?

Sono state sorteggiate, all'urna di Nyon, le 4 partite che comporranno i quarti di finale della Champions League 2018/2019. L'unica italiana rimasta, la Juventus, affronterà l'Ajax. Gli olandesi hanno battuto il Real Madrid agli ottavi di finale, grazie ad una partita storica al Bernaebeu, con 4 goal in casa dei campioni di Europa che difficilmente i tifosi si scorderanno. Diciamolo subito: ai bianconeri sono comunque andata bene, molto bene. La differenza tecnica è enorme e, anche se a questi livelli sottovalutare gli avversari può portare alla disfatta, alla squadra di Max Allegri serve solo rimanere concentrata per 180 minuti e fare il suo gioco. Nonostante tutto, l'Ajax è una squadra molto interessante, soprattutto per l'avvenire: il tecnico Erik ten Hag ha costruito un'impalcatura di giovani molto interessanti, come de Jong e de Ligt. Il centrocampista ed il difensore sono fra i più interessanti prospetti del calcio europeo e si sposano perfettamente con il 4-2-3-1 della squadra: gioco veloce, pressing asfissiante, doppie marcature e difesa a zona sui calci piazzati: servirà quinsi stare attenti anche alle due ali Ziyech e Neres, accotati spesso al calcio italiano; il primo ha disposizione grande tecnica, il secondo di una incredibile velocità. Molta attenzione anche alla punta titolare, Dusan Tadic: nonostante i 30 anni ha ancora l'anima e la passione di un ragazzino, pronto a mettersi a disposizione dei compagni ma a trovarsi pronto ad ogni occasione. In questa stagione le grandi soddisfazioni sono arrivate sopratutto in Champions League, visto che in campionato i lancieri sono solo secondi, a due punti di distacco dalla capolista PSV: la lotta al titolo è ancora aperta, ma il valore della rosa è sulla carta ben superiore a tutta l'Eredivise. Nei gironi di Champions League è invece riuscita a passare come seconda con ben 12 punti, solo due in meno del Bayern Monaco e +5 dalla terza Benfica: un ottimo risultato per una squadra che negli ultimi anni è sempre stata considerata solo un'ombra, di ciò che era in passato. Dopo aver affrontato una squadra al suo livello come l'Atletico Madrid, è ora di verificare se la Juventus sia maturata e pronta ad affrontare una sfida in cui ha solo da perdere.